

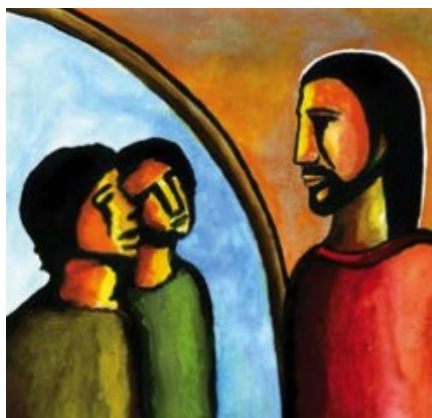
LA PROPOSTA



PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE E S. DONATO
Via S. Donato, 21 - 10144 Torino - Tel. 011/48.02.61
info@immacolatasandonato.it
www.immacolatasandonato.it

DICEMBRE 2017

CHE COSA CERCATE?



Che cosa cercate?	pag. 2
Orario Festa Patronale	pag. 3
AAA Accompagnare nella fede...	pag. 4
50 anni di sacerdozio di don Beppe Trucco	pag. 5
Raccolta alimentare	pag. 6
Il gemito e il canto. Pregare i Salmi	pag. 7
Gestione amministrativa della Parrocchia	pag. 8
Settimana Sociale di Cagliari	pag. 10
Tempo di Avvento	pag. 13
La Polisportiva che verrà	pag. 14
Per Natale - Insieme Parrocchia e PSD	pag. 15

CHE COSA CERCATE?

All'inizio della lettera pastorale ai giovani e agli educatori, il nostro Vescovo Cesare pone questa *"domanda penetrante"*, che Gesù fa ai primi discepoli Andrea e Giovanni che lo seguono.

Questa domanda sta a dimostrare quanto ognuno di noi e specialmente i ragazzi e i giovani, stiano cuore a Lui, quanto ci conosce e ci ama. Tuttavia vuole essere anche un richiamo a tutta la comunità, perché risponda sempre, ogni giorno, alla Sua chiamata, sorgente di ogni cammino di fede.

Invito ognuno di voi a rispondere alla domanda che Gesù ci fa: ***"Che cosa cercate?"***

A livello personale e come parroco, mi sono dato tre risposte:

1. La gioia del Vangelo: quella che riempie il cuore e la vita intera, perché ogni giorno abbiamo la fortuna e la possibilità di incontrare Gesù. Prima della stanchezza, delle delusioni, del giudizio degli altri è fondamentale incontrare e accogliere Gesù.

Ciò che nuoce al Cristianesimo è la mediocrità: oggi dobbiamo offrire un Cristianesimo di qualità. Mons. Tonino Bello un giorno poneva questa domanda: *"Se oggi essere cristiani nel nostro Paese fosse un reato, riuscirei ad essere condannato?"*

2. Impegnarsi per *"trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione"*. (Papa Francesco)

Spesso un po' tutti abbiamo la tentazione di chiuderci in noi stessi, pensando che "tanto non cambia niente". Questo è un ostacolo ad annunciare e a testimoniare il Vangelo della gioia.

3. Farsi carico, condividere la vita con tutti, ascoltare le loro preoccupazioni, aiutarsi reciprocamente... non come un obbligo, non come un peso, ma con amore e con gioia.

I conflitti non possono essere ignorati, ma accettati.

Le differenze sono cosa buona...
le divisioni sono cosa cattiva.

Sono sempre più convinto che Dio continua ad agire all'interno delle nostre famiglie, delle nostre comunità, nella Storia: è presente, ci precede, ci sostiene, ci accompagna *"per condurci alla Verità e al Bene"*

(Papa Francesco)

La festa dell'Immacolata, patrona della nostra parrocchia, che ci prepariamo a vivere, e le feste natalizie sono occasioni per richiamare alla nostra

attenzione una realtà centrale della fede cristiana: la relazione piena e completa non viene dall'uomo ma soltanto da Dio.

A distanza di duemila anni auguriamoci vicendevolmente di conservare e rinnovare questa fede ricevuta nel battesimo che hanno testimoniato i personaggi del primo Natale: Maria, gli angeli, i pastori, i magi... Sfidare la notte, vincere le fatiche della vita pur di incontrare, di vedere ciò che Dio prepara per la nostra gioia.

Buone Feste a tutti.

Don Enzo



Orario Festa Patronale

venerdì 8 dicembre

ore 10,30 > Santa Messa

segue > Processione Mariana

ore 12,30 > Pranzo Comunitario

Costo **10 €**: primo, secondo con contorno, dolce e vino: **occorre prenotarsi** presso Associazione Pensionati, via Saccarelli 10.

ore 16,30 > Spettacolo





AAA Accompagnare nella fede... ma con creatività!

Se il Battesimo è il primo segno visibile della vita di fede di ogni bambino, deve diventarlo anche per la comunità cristiana che lo accoglie e che deve sentirsi responsabile della sua crescita nella corresponsabilità delle famiglie.

La comunità parrocchiale, infatti, non deve essere intesa come un universo a sé distaccato dalle famiglie ma ne costituisce il macroinsieme dove trova eco e risuona la Parola di Dio, affinché tutti possano familiarizzare con essa.

Per questo motivo, da alcuni anni si rivela cruciale la presenza di genitori catechisti che hanno accettato di farsi parte attiva nel percorso di iniziazione cristiana: la loro presenza, infatti, è già indice dell'importanza e della centralità dell'esperienza di fede che viaggia di pari passo con la trasmissione dei suoi contenuti.

A questo proposito, il 30 settembre scorso, si è svolta in Diocesi la Giornata dei Catechisti dal titolo: **“Siate creativi!”**. Cosa significa crescere nella fede? Come gli adulti possono accompagnare la fede dei bambini? Sono questi gli interrogativi ai quali hanno dato una efficace risposta sia l'intervento della Prof.ssa Augelli dell'Università Cattolica, che la visione del film *“Ortone e il mondo dei Chi”*. Ortone è un elefante che sente un grido d'aiuto proveniente da un granello di polvere e, per salvare la personcina che vi abita sopra, crea trambusto nella giungla e alla fine riesce a metterlo sopra un fiore. L'elefante scopre che il granello è abitato dai *NonSoChi* e ne convince anche il *SindaChi* che lui e la sua gente abitano in un mondo delle dimensioni di un granello posato su un fiore. Il *SindaChi* nega tale cosa, ma Ortone gli mostra la verità...

Nello stralcio che segue – intitolato *“l'esercizio della fiducia”* – tratto dall'intervento della Prof.ssa Augelli possiamo trovare una prima indicazione essenziale, della disposizione di fondo che dovrebbe contraddistinguere il nostro accompagnare nella fede:

«Tra Ortone e il SindaChi si instaura pian piano un clima di fiducia: per i piccoli Chi questo è inevitabile, perché forse non saprebbero cos'altro fare, ma anche Ortone esercita fiducia nei confronti di ciò che non vede. Lui ha nelle sue mani il “destino” dei piccoli Chi, ma ha bisogno di un “mandato” esplicito del SindaChi che dice: “Prenditi cura di noi e portaci in salvo”. La fiducia viene provata più volte e in momenti cruciali: quando c'è più bisogno di avere una prova della presenza dell'altro, immancabilmente ci sembra che l'altro non ci sia e la mancanza di presenza nella prova sembra sempre immotivata. Nella narrazione della storia questo avviene da ambo le parti: anche Ortone in alcuni momenti resta deluso perché smette di sentire la voce del SindaChi proprio quando ne ha più bisogno. Fidarsi di ciò che non si vede e cercare un motivo lì dove sembra non ci sia è la sfida esistenziale più alta a cui siamo chiamati, nelle relazioni interpersonali così come nella relazione con Dio. Anche qui ci sia di stimolo la provocazione per cui anche noi siamo custodi di una fiducia riposta da Dio in noi, di una fiducia riposta da altri in noi e questo è importante. Non siamo solo noi a dare fiducia, ma la riceviamo continuamente, nell'esercizio della libertà e della responsabilità quotidiana. Noi diciamo a Dio “Dov'eri? Avevo bisogno di te...”, ma può dire Lui di noi lo stesso?»

Auguriamoci dunque di essere un po' tutti degli Ortoni, consapevoli, al tempo stesso, che prima del nostro esserci e delle nostre parole, lo Spirito è già all'opera!

Paola Dalla Gassa

Ulteriori approfondimenti alla pagina:

<http://www.diocesi.torino.it/catechistico/giornata-dei-catechisti-9/>

Molti lo ricordano come il RESTAURATORE, altri come il PRETE OPERAIO... IMPRENDITORE, tanti lo hanno apprezzato semplicemente per la Sua dedizione all'impegno nel traghettare la nostra Comunità Parrocchiale nel Nuovo millennio.

Don Beppe Trucco, parroco dell'Immacolata Concezione e San Donato dal 1995 al 2003, festeggia con noi il 50 esimo anniversario di sacerdozio.

Questa importante tappa della Sua vita la vuole condividere con tutti noi **Sabato 2 dicembre 2017 concelebrando alle 18** con don Enzo la messa prefestiva. Al termine tutta la Comunità Parrocchiale è invitata a ritrovarsi con Lui ed a partecipare ad un **momento di festa nel salone San Donato dove verrà offerta una apericena.**



Parrocchia
Immacolata Concezione e S. Donato
Via San Donato 21 - Torino
011.480261 - info@immacolatasantodonato.it

RACCOLTA ALIMENTARE

per le famiglie in difficoltà e le persone povere della nostra
comunità segnalati dai volontari vincenziani

DOMENICA 17 DICEMBRE 2017

dalle 10,00 nella chiesa in via San Donato 21

**GRAZIE ALLA VOSTRA GENEROSITÀ
RACCOGLIEREMO**



Pasta, Riso, Olio, Pelati, Sughì,
Farina, Zucchero, Caffè, Biscotti,
Marmellata, Formaggini,
Fette Biscottate, Cracker,
Carne in scatola, Tonno,
Legumi in scatola
(fagioli, piselli, fagiolini, ceci)
Succhi e Omogeneizzati di frutta,
Saponi, Shampoo, Doccia-Schiuma,
Prodotti per l'infanzia



è un Natale di Fraternità!

Si ringrazia l'associazione SHOPPING SAN DONATO



IL GEMITO E IL CANTO. PREGARE I SALMI.

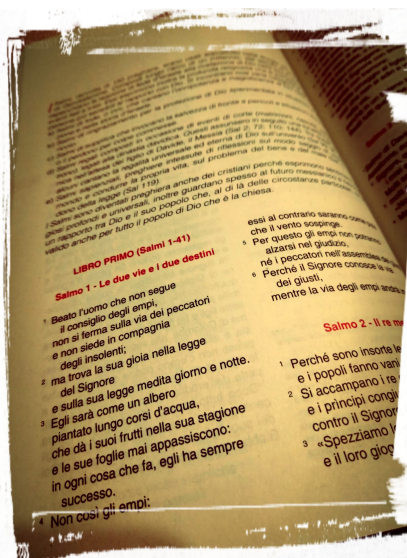
Padre Ermes Ronchi, nella recente Giornata degli Operatori Liturgici, svoltasi al Santo Volto lo scorso 4 novembre, ci ha presentato i **Salmi** come lo «strumento per passare le frontiere» come un «by-pass dentro l'esistenza». Il salmo è al tempo stesso Parola di Dio (è un libro di poesie della Bibbia) e parola di uomo: gli uomini hanno cioè pregato così bene, che le parole di uomo sono diventate Parola di Dio; parola di uomo, salita a Dio e da lui restituita.

Il salmo nasce dalla nostra vita come **gemito** e come **canto**. «In realtà, - dice padre Ronchi - la nostra vita è un intreccio inscindibile di gemito e canto. Sono le due dimensioni della vita: la festa e il dramma, le lacrime e l'abbraccio, come dicevano gli antichi: l'**eros** (amore) e il **thanatos** (morte), questi antagonisti mortali che non possono essere separati, che avvolgono e sollevano il cuore, facendolo dolere e fiorire. Là dove metti il tuo amore, troverai le tue ferite. Là dove metti il canto, troverai anche il gemito.»

Riscoprire la preghiera dei salmi, rigenerandoli, ridicendoli, ci porta a **cantare un canto nuovo**, passando dai singhiozzi disperati alla speranza ritrovata. Allora “il lamento si tramuta in danza”, si riscopre “l'improvviso della gioia”. Sul gemito di lamento e di richiesta “sopravviene e vince il canto”.

Chiudo con un consiglio di padre Ermes: «Il consiglio che darei a tutti è duplice. Il primo suona così: vale più un minuto nell'intimità che mille salmi nella lontananza e nella distrazione. Pregare i salmi non è questione di quantità. Basta un frammento incandescente per accendere la preghiera.»

<http://www.diocesi.torino.it/liturgico/la-liturgia-delle-ore-preghiera-attuale/>



Leonardo Vindimian



GESTIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA

L'avvio dell'anno catechistico, l'avvio delle attività della parrocchia ci porta a fare bilanci. E questo è avvenuto anche per la situazione economica della nostra parrocchia.

Come tutti sapete, per sostenere le spese di riorganizzazione generale e di adeguamento normativo degli spazi sono stati fatti importanti spese, sostenute dal progetto Terzo Valore. A questo si aggiunge l'imprevisto, sempre dietro l'angolo, tra cui i **guasti all'impianto di riscaldamento e i calcinacci caduti a causa di infiltrazioni piovane sulla parte alta del campanile...** Tutte queste situazioni sono state tamponate grazie al prezioso aiuto dei parrocchiani, che ci hanno consentito di **risolvere le urgenze** e di mettere in sicurezza tutti i locali frequentati dalla Comunità. Non dimentichiamo, da ultime, **le spese ordinarie**: oltre alle spese quotidiane, nei prossimi mesi ci sarà il **riscaldamento** a gravare pesantemente sulla già difficile situazione economica parrocchiale.

Ad oggi, oltre ai debiti contratti, che vengono restituiti con due rate semestrali molto gravose per le poche finanze parrocchiali, **abbiamo un saldo bancario debitorio pari a 70.000 €** circa, ed **una fattura da saldare** all'impresa per lavori già svolti l'anno scorso per una somma **di circa 20.000 €**.

È nostra precisa intenzione **ridurre questa situazione debitoria nei tempi più rapidi possibile**, anche sollecitati dalla Banca, per riuscire ad ottenere un saldo positivo del conto in banca entro al



massimo tre anni. Sappiamo che l'obiettivo è ambizioso, ma ci auguriamo che tutta la Comunità, che ha sempre risposto alle esigenze poste, voglia sostenere questo nostro progetto.

In quest'ottica sono state attuate **tante iniziative trasversali**, che coinvolgono diverse realtà parrocchiali, con un obiettivo comune: cito ad esempio l'iniziativa della **lotteria natalizia** che coinvolge Parrocchia e Polisportiva, ed ancora il **pranzo parrocchiale** in programma per la festa dell'Immacolata Concezione, organizzato dai vari gruppi (tra gli altri sono promotori dell'iniziativa il gruppo anziani, le realtà giovanili, i gruppi adulti, etc...), con l'intento di "fare comunità" ritrovandoci ad una tavola comune, e nel contempo destinare il ricavato dell'iniziativa a sostenere le spese parrocchiali.

Ci auguriamo che tutte le realtà parrocchiali intendano promuovere al loro interno questo tipo di iniziative, nell'ottica di unire le forze e gli intenti... Se sapremo fare questo, siamo certi che, come asserisce sempre il nostro Parroco, Qualcuno provvederà!

Consiglio Pastorale Affari Economici

**Per venire incontro alle necessità contingenti
promuoviamo la Raccolta Fondi :**



PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE E SAN DONATO – TORINO

RACCOLTA FONDI

a sostegno della nostra Comunità

per le spese ordinarie: RISCALDAMENTO, LUCE...
per ridurre il nostro debito bancario
per i lavori di ristrutturazione

Info: amministrazione@immacolatasandonato.it
Bonifico: IBAN IT 29P 033 590 16 001 000 000 099 39

Le BUSTE e le OFFERTE si raccolgono solo in Chiesa o in Ufficio Parrocchiale.
Nessuno è autorizzato a ritirare denaro nelle case in nome e per conto della Parrocchia.



SETTIMANA SOCIALE, DA CAGLIARI UN NUOVO PATTO PER IL LAVORO

La 48ª Settimana Sociale dei cattolici italiani quest'anno si è tenuta a Cagliari. Appuntamento fisso della Chiesa italiana, a cadenza pluriennale, le Settimane Sociali sono state sempre pensate come «riunioni di studio per far conoscere ai cattolici il vero messaggio sociale cristiano».

La prima Settimana si tenne a Pistoia nel 1907, su impulso del beato Giuseppe Toniolo.

Il tema su cui si è discusso e su cui i 1000 delegati si sono confrontati nell'arco delle giornate di Cagliari è stato quello del «**lavoro che vogliamo**», declinato nei quattro aggettivi che papa Francesco ha voluto indicare nella *Evangelii gaudium* al numero 192 per descrivere le condizioni attraverso le quali il lavoro può diventare l'attività nella quale «l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita»: libero, creativo, partecipativo e solidale. Sia il lavoro preparatorio sia il dibattito alla Settimana Sociale è stato organizzato in quattro ambiti: la denuncia, le buone pratiche, l'ascolto e la proposta. Durante le giornate, oltre a sottolineare le storture e i problemi che attanagliano oggi il lavoro, si è voluto valorizzare ciò che di buono nasce e cresce nei territori per iniziativa della società civile e delle imprese più sensibili e avanzate.

Da nord a sud, azioni diverse in base alle specificità dei territori, ma guidate dal *fil rouge* che ha unito i diversi momenti dalla manifestazione: una “conversione culturale” legata “alla riscoperta del senso del lavoro”.

I giovani, la loro formazione e il loro accompagnamento verso il mondo del lavoro. Ma anche la conciliazione tra lavoro e famiglia, i problemi degli *over50* e le “buone pratiche” da incrementare.

Bisogna provare a mettere in moto i meccanismi perché il lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale diventi “realtà nel Paese” la sfida del dopo-Cagliari. La 48ª Settimana sociale è stata una bella occasione di confronto e dialogo. È sempre un fatto molto positivo quando la Chiesa si incontra e fa un discernimento comunitario, la grande scommessa sta nell'aver la capacità in tutti i settori della Chiesa, associazione e movimenti compresi, nel concretizzare in qualche modo quanto è venuto fuori a Cagliari. Dobbiamo

tirarci su le maniche perché si possano rendere concrete e realizzabili le proposte emerse. Anche quella sul liberare la domenica dal lavoro credo che sia una scommessa molto importante che dobbiamo raccogliere e approfondire rinforzare e valorizzare l'esperienza associativa può "dare gambe" a tematiche e proposte al centro dell'evento cagliaritano: le associazioni "possono essere un volano e uno strumento al servizio della Chiesa perché queste cose possano diventare 'pane sbriciolato' per tutti".

È stato positivo il fatto che sia emersa sensibilità e convergenza su questioni urgenti, come la formazione professionale, promuovere e incentivare la formazione tecnica e professionale.

Fare un lavoro condiviso e integrato, mettersi veramente insieme tra associazioni, uffici pastorali e anche istituzioni. Sull'alternanza scuola-lavoro, per esempio, "è emersa la responsabilità che devono avere le aziende a formarsi per l'accompagnamento dei giovani e il ruolo delle associazioni può essere importante per fare da ponte tra scuola e azienda". Nel ribadire che bisogna continuare a lavorare in rete.

L'importanza della vicinanza del mondo della scuola a quello del lavoro, "attraverso l'orientamento come dimensione dell'educazione, vicinanza al territorio, alternanza scuola-lavoro e formazione professionale", e "il lavoro buono ha bisogno di una scuola 'buona' che educi cittadini nella libertà, creatività, partecipazione e solidarietà". Nel ribadire la necessità di "rimettere il lavoro al centro dei processi formativi, al fine di ridurre ulteriormente la disoccupazione giovanile, rafforzando la filiera formativa professionalizzante nel sistema educativo italiano.



La centralità del lavoro. «La proposta della 48^a edizione delle Settimane Sociali dei Cattolici italiani è che proprio la nuova centralità del lavoro segni la via che dobbiamo percorrere, diventando il cardine di una inedita alleanza intergenerazionale capace di salvare i nostri figli dalla stagnazione e gli anziani da una progressiva perdita di protezione». «Questa – ha osservato mons. Santoro - è la linea auspicata dal presidente della Cei, il cardinale Bassetti, quando ha parlato di un nuovo patto sociale per il lavoro»: ha sottolineato il vescovo: «Un patto sociale che oltre alla salvaguardia della dignità umana sappia, al tempo stesso, creare occupazione e sviluppare

veramente l'Italia con un progetto per il Paese e non solo con misure emergenziali».

A conclusione delle giornate, è stato sottolineato dal cardinale Bassetti, presidente della Cei, come la 48ª Settimana Sociale abbia rappresentato un'edizione importante che ha consentito di «denunciare le storture e le ingiustizie che attraversano il mondo del lavoro; ascoltare e narrare l'esperienza e la condizione lavorativa, facendo emergere le buone pratiche, arrivando a individuare impegni, richieste e proposte».

L'immagine uscita da Cagliari è quella di cattolici italiani che non sognano l'impossibile e l'irrealizzabile, ma partendo dalle “buone pratiche” sparse sul territorio vogliono essere presenti e attivi per generare creatività attraverso lavoro e attraverso «imprese virtuose che non hanno come fine ultimo il puro profitto economico fine a se stesso, ma semmai sono fonte positiva di ricchezza condivisa ed inclusiva per tutti, in particolare gli scartati».

Uno spirito che implica il guardarsi in faccia, negli occhi, per leggere insieme la realtà, per tracciare insieme sentieri. Questo spirito può essere anche il nostro. Anche noi, nella nostra Chiesa locale, siamo chiamati a individuare e percorrere strade concrete per affrontare problemi concreti.

Ma, lo sappiamo, buone prassi richiedono un “buon pensiero”. Da Cagliari cogliamo allora il desiderio di un metodo che non si stanchi di cogliere il positivo, non per nascondere il male presente (tanto), ma per non dimenticare che quest'ultimo si sconfigge solo nella misura in cui allarghiamo il bene. La sfida da cogliere è quella formativa, non intesa in modo passivo, come esclusiva ricezione di contenuti, ma come capacità, partendo dalle solide basi della dottrina sociale della Chiesa, di guardare con realismo al nostro mondo e di pensare con altrettanta creatività a come renderlo più vivibile e più degno.

Il titolo della Settimana Sociale esprime una forza non sempre consueta nei nostri appuntamenti: “Il lavoro che vogliamo”; questa forza e questo tratto volitivo possa riverberarsi anche nelle nostre comunità, nelle nostre associazioni, nelle nostre parrocchie.

Gaetano QUADRELLI,
delegato Diocesi di Torino



Canti per il Tempo di Avvento

Canti di ingresso:

INNALZATE NEI CIELI

- 1 Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa,
per accogliere il Re della gloria.



Rit. Vieni, Gesù, vieni, Gesù!

Discendi dal cielo, discendi dal cielo.



- 2 Sognerà dalla casa di David il

Messia da tutti invocato:

prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo.

- 3 Benedetta sei tu, o Maria,

che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splende di grazia,
porti al mondo il sole divino.

- 4 Vieni, o Re, discendi dal cielo,

porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto,
solo tu puoi svelarci il mistero.

VIENI TRA NOI

Rit. Vieni tra noi, Signore Gesù. Vieni tra noi, Signore Gesù.

- | | | |
|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1 Stella del mattino. | 4 Verbo fatto carne. | 7 Sole che risplende. |
| Giorno che non muore. | Dio fatto uomo. | Luce del cammino. |
| 2 Figlio dell'Altissimo. | 5 Serme di giustizia. | 8 Nuova alleanza. |
| Figlio della Vergine. | Principe di pace. | Gioia dell'incontro. |
| 3 Fiore del deserto. | 6 Dono di salvezza. | |
| Acqua che zampilla. | Volto dell'Amore. | |

L'inizio del nuovo Anno Liturgico, con il Tempo di Avvento, ci introduce alla lettura del Vangelo secondo Luca. La prima domenica ci invita a **vegliare in ogni momento pregando**, la seconda domenica a **preparare la via del Signore, a raddrizzare i suoi sentieri**, la terza domenica – con la lettura del Vangelo di Giovanni si ritorna sulla figura di Giovanni il Battista che ci invita a riconoscere Gesù come l'Uomo mandato da Dio **perché tutti credano per mezzo di lui**, e nella quarta domenica ci introduce al mistero

del Natale con la figura di Maria: **Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.**

Anche i canti per la Santa Messa ci mettono in questa tensione verso il Natale: il tempo musicale è scandito principalmente da tempi ternari, quasi a riprodurre il gesto del “cullare”, come un passo che che pian piano ci vuole introdurre nel mistero del Cristo che si fa carne, come i passi dei pastori, come nell'attesa della gloria.

Ecco dunque la proposta che abbiamo elaborato con l'Ufficio Liturgico, scegliendo canti che ripeteremo per queste quattro domeniche, che guardano alla figura di Giovanni, che ci fanno invocare il “Signore che viene”, che mettono in primo piano la figura di Maria, Sua e nostra madre.



canti ritmici e cantabili, con qualche novità che ci stimola.

(L. VI.)



ENTRA A FAR PARTE DEL PROGETTO PSD

La PSD che verrà *progetto 2018-2020*

le cose che vorremmo promuovere attraverso lo sport

■ APPARTENENZA E IDENTITÀ

SIAMO LA POLISPORTIVA S.DONATO

→ L'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO:
esperienza di partecipazione, di responsabilità, di democrazia, di amicizia e di relazione.

■ PROTAGONISMO

UN LUOGO CON/PER I GIOVANI

→ IN PRIMA PERSONA:
giovani che coinvolgono altri giovani

■ REALTÀ INTERGENERAZIONALE

UNA COMUNITÀ

→ un incontro tra bambini, giovani, adulti

■ EDUCAZIONE

CI ANIMA UNA PASSIONE EDUCATIVA

→ LO SPORT, UN TERRENO EDUCATIVO:
fiducia, accoglienza, serenità, impegno, crescita, inclusione, integrazione.

■ FORMAZIONE

SCOMMETTIAMO SU FORMAZIONE E COMPETENZE

→ TECNICA → UMANA : una sfida personale e associativa

VOGLIAMO FARE BENE LO SPORT

→ ACCESSO ALLO SPORT E SPORT SOCIALE:
dare il meglio di noi per costruire un luogo bello da vivere e aperto a tutti

■ TERRITORIO

CI SENTIAMO PARTE DI UNA COMUNITÀ PIÙ AMPIA

→ la COMUNITÀ di SAN DONATO e l'ORATORIO
→ il QUARTIERE SAN DONATO



5 per mille
codice fiscale psd
97699790016

A.S.D. Polisportiva San Donato
Via Le Chiuse 20/A - 10144 TORINO
www.polisportivasandonato.it - info@polisportivasandonato.it

PER NATALE – INIZIATIVA INSIEME, PARROCCHIA E POLISPORTIVA

Unire le forze, collaborare, condividere, sostenersi, darsi una mano: sono le parole che hanno dato vita all'iniziativa congiunta **Polisportiva San Donato e Parrocchia** per una grande raccolta fondi in occasione del Natale. La storica lotteria natalizia della Polisportiva San Donato, quest'anno si apre alla Parrocchia con l'invito a tutta la comunità nel sostenere le attività pastorali e sportive presenti in Oratorio.

Inoltre quest'anno l'iniziativa della lotteria trova un altro partner nell'associazione Shopping San Donato con cui si collaborerà ulteriormente per la Raccolta Alimentare.

Un'occasione per lavorare insieme attraverso una semplice iniziativa e dove tutti siamo chiamati a mobilitarci per la vendita dei biglietti.

Venerdì 15 dicembre, dalle 21,15 nel salone parrocchiale, nella festa di Natale "aperta" della Polisportiva ci sarà l'estrazione dei premi della lotteria. Siamo tutti invitati per scambiarsi gli auguri con panettone e spumante e per l'appuntamento con la fortuna.

Una bella festa con bellissimi (e tanti) premi in palio. Insieme è più bello!

Marco STEFFENINO

presidente ASD Polisportiva S. Donato

Il biglietto della lotteria con i premi principali

Parrocchia Immacolata Concezione e S.Donato - Asd Polisportiva S.Donato



info@immacolatasandonato.it – info@polisportivasandonato.it

SOTTOSCRIZIONE A PREMI – NATALE 2017

Estrazione Venerdì 15 dicembre 2017 - h.21 - Via Le Chiuse 20/A - Torino

1° PREMIO - TV LED 49"

2° SMARTPHONE

3° TABLET

4° BICICLETTA

5° SMARTBOX BENESSERE

6° BIGLIETTI CALCIO

7° CONF.CIOCCOLATINI "Crocì"

8° CESTO BOTTEGA "Mondo Nuovo"

9° MASSAGGIO RELAX "Abc della bellezza"

10° PIASTRA CAPELLI PHILIPS

inoltre premi fino al 70° estratto tra: abbigliamento, vini, cioccolato, buoni pizza, colazioni e altro

si ringrazia SHOPPING S.Donato



biglietto N°



ORARIO CELEBRAZIONI

CHIESA PARROCCHIALE

festive

ore 10,30 S. Messa

ore 18 S. Messa

Prefestiva della Vigilia

ore 17,30 S. Rosario

ore 18 S. Messa

feriali

ore 8,30 Lodi

ore 17,30 S. Rosario

ore 18 Liturgia Parola
(lun, mar, mer)

ore 18 S. Messa (gio, ven)

CHIESA N. S. DEL SUFFRAGIO

festive

ore 9 S. Messa

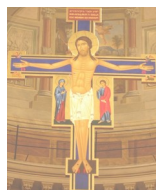
ore 16 Rosario e Vespro

feriali

ore 7 S. Messa

ore 8 S. Messa (lun, mar, mer)

ore 18,15 Rosario e Vespro



ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

MATTINO: Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato: 9,30 - 12

SERA: Martedì, Giovedì, Venerdì: 17 - 18

Mercoledì ore 17 -19 don Enzo è a disposizione per colloqui o confessioni

Tutti gli appuntamenti, le date e gli orari della parrocchia sono disponibili sul sito internet www.immacolatasandonato.it, click su CALENDARIO.

È in formato *Google Calendar*; si può consultare sul sito, ed ogni data può essere visualizzata e copiata nel proprio calendario personale!



Puoi sostenere la tua Parrocchia

mediante donazioni su c/c bancario Banca Prossima intestato a
Parrocchia Immacolata Concezione e S. Donato

Bonifico: IBAN IT 29P 033 590 16 001 000 000 099 39

LA PROPOSTA è on line sul sito parrocchiale: www.immacolatasandonato.it